

# «Salvo D'Acquisto, che fu dalla parte giusta della storia»

Emanuele Turelli venerdì a Chiari con l'omaggio al carabiniere eroe



«Storyteller». Il narratore Emanuele Turelli

## LO SPETTACOLO

■ **CHIARI.** La figura del carabiniere Salvo D'Acquisto, eroe e martire della violenza nazista, venerabile della Chiesa cattolica, è al centro della nuova narrazione dello storyteller bresciano Emanuele Turelli. «Dalla parte giusta. Un ragazzo di nome Salvo» debutterà dopodomani, venerdì, a Chiari, con la produzione di Violet Moon PSH.

Promosso dai Licei dell'Istituto, l'appuntamento si inserisce nel calendario di iniziative per il centenario della presenza dei Salesiani a Chiari. E proprio al liceo dei Salesiani del Vomero, a Napoli, si formò Salvo D'Acquisto. Il vice brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, medaglia d'oro al valor militare, venne fucilato dalle Wafen SS il 23 settembre 1943 dopo essersi sacrificato per salvare la vita a 22 persone innocenti, a Palidoro, sul Mar Tirreno, a pochi chilometri da Roma.

«È un racconto crudo e senza fronzoli, di pura narrazione - anticipa Turelli - in cui le componenti musicali, narrative e sceniche non sono corpi estranei,

ma vengono fuse in modo da creare una immersione nella storia, che pensiamo possa avere un effetto molto coinvolgente sul pubblico»: il riferimento è alla presenza sul palco di due rodati musicisti come Daniele Gozzetti e Giovanni Rovati. L'incalzante narrazione inizia alle 19.42 dell'8 settembre 1943, quando Badoglio annunciò via radio l'armistizio, e si conclude alle 17.15 del 23 settembre, quando il giovane Salvo venne fucilato a Palidoro: «Ripercorriamo i fatti, sempre attraverso gli occhi delle persone - specifica l'autore -: quelli di Salvo ma anche quelli dei tanti personaggi che intervengono nella storia, fino al finale che dà il titolo al racconto: chi sceglie di stare dalla parte "giusta" della storia e chi invece no. Chi diventa eroe e che si trasforma in carnefice».

Dopo l'anteprima di ottobre a Gavardo, venerdì ci sarà una doppia "prima", sempre al palazzetto «Elia Comini»: alle 12 per oltre 300 studenti del San Bernardino, alle 21 per tutto il pubblico. L'ingresso serale è libero fino ad esaurimento dei posti, senza prenotazione.